

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Nuovi investimenti Italcementi in India

Continua la crescita di Italcementi in India: accordo con la Zuari Industries per l'acquisto del 74% di Gulbarga Cement
A pagina 15



«Distretto dell'energia L'obiettivo si avvicina»

Il presidente dell'Associazione artigiani Carrara ha aperto la Settimana per l'Energia. «Risorsa da rapportare all'ambiente»

ALESSANDRA BEVILACQUA

La terra è un'astronave che viaggia nello spazio senza poter fare rifornimento, su cui tutti noi esseri umani dobbiamo vivere, imparando a gestire, con più rispetto per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, le energie a nostra disposizione. È questa l'immagine più viva e immediata, descritta da Vincenzo Balzani, professore emerito dell'Università di Bologna, su cosa significhi riflettere eticamente sui temi della sostenibilità ambientale, emersa ieri nel convegno di apertura della terza edizione della Settimana per l'Energia, organizzata dall'Associazione artigiani, in collaborazione con Confindustria Bergamo.

«Due strade parallele»

«Dopo due edizioni, ci si poteva aspettare una sorta di caduta di interesse - ha detto Angelo Carrara, presidente Associazione artigiani di Bergamo - invece, vediamo crescere ogni anno, il coinvolgimento e l'attenzione verso questa manifestazione, che ha ormai acquisito rilevanza nazionale, grazie alla bontà degli argomenti e al rigore con cui vengono trattati dai relatori più accreditati». L'attuale edizione conta oltre 50 tra istituzioni, organizzazioni e aziende che hanno collaborato per realizzare gli oltre 30 eventi in programma fino a sabato. «Vorremmo creare una Settimana per l'Energia - ha continuato Carrara - che si muova su due strade parallele: una verso la realizzazione di un vero distretto diffuso dell'energia; l'altra, nella direzione di continuare a operare per creare cultura e contesti favorevoli tra organizzazioni, istituzioni e cittadini». Obiettivi condivisi anche da



Da sinistra, Vincenzo Balzani, Antonio Lumicisi, Giovanni Bosi, don Francesco Poli e Benito Melchionna FOTO BEDOLIS

Confindustria: «Questa settimana è un'opportunità bellissima per diffondere cultura a tutti i livelli - ha affermato Benito Guerra, delegato Energia Confindustria Bergamo - per sensibilizzarci su temi specifici e indicare strade virtuose utili a superare il problema energetico». Uno stimolo anche per il mondo universitario, perché «momenti di incontro come questi vanno seguiti come segnali forti da raccogliere e trasmettere ai nostri ragazzi - ha precisato il rettore dell'Università di Bergamo, Stefano Paleari -. La sostenibilità è un concetto di cui ognuno deve farsi carico».

In un mondo popolato da 7 miliardi di esseri umani, che nel-

le previsioni saranno 8 miliardi nel 2025, si evidenziano già due tipi di insostenibilità: ecologica e sociale. Riguardo al discorso specifico sull'energia, il mondo consuma per il 90% del fabbisogno ancora combustibili fossili, circa mille barili di petrolio al secondo. Un consumo che crea disuguaglianze se si pensa, come illustrato ieri, che gli Usa, con meno del 5% della popolazione globale, utilizza un quarto dell'energia totale. I Paesi ricchi «soffrono di obesità energetica», ha affermato Balzani, che vede nel solare il futuro dell'approvvigionamento ideale. Sul fronte dell'etica ambientale, «due sono gli elementi necessari a tracciarne il profilo - ha precisato don Francesco Poli,

presidente del Centro etica ambientale Lombardia Bergamo - e sono la memoria, poiché è la storia che determina la nostra identità, e la libertà, come base etica di scelte che si fanno oggi, ma hanno riflessi sul futuro. Allora, è necessario che le nostre città diventino laboratori creativi, come un nuovo Rinascimento, in cui recuperare la ricchezza umana, culturale, economica e sociale che il nostro Paese possiede, per ricomporre il patto tra uomo e natura».

Dal punto di vista politico, Antonio Lumicisi, del ministero dell'Ambiente, ha evidenziato il Patto dei sindaci, «che conta già 1.300 comunità locali aderenti in Italia. E alcune centinaia hanno

presentato piani stringenti e puntuali, che dimostrano come sia già possibile fare efficienza e risparmio energetico».

«Più legalità per le risorse»

Anche dai professionisti, una presa di coscienza importante sulle proprie responsabilità, che per l'Ordine degli ingegneri nazionali si è tradotta concretamente nella realizzazione di una Carta eco-etica. «che diventi un faro, una stella polare per i nostri professionisti», come hanno spiegato Donatella Guzzoni e Giovanni Bosi, rispettivamente presidente dell'Ordine di Bergamo e membro del consiglio nazionale.

Mentre la riflessione dell'Or-

dine degli architetti di Bergamo, per la prima volta coinvolti alla Settimana per l'Energia, ha riguardato la «rigenerazione urbana e del territorio - come detto dal presidente provinciale Paolo Belloni -, che presiede l'ambito in cui conviene eticamente intervenire nei prossimi anni».

In ultimo, ma non per importanza, si è declinato l'approccio etico secondo il principio della «legalità»: «Facciamo un patto sociale - ha concluso Benito Melchionna, procuratore emerito della Repubblica -, in base al quale, attraverso la legalità si arrivi a una distribuzione più equa delle risorse, perché senza legalità la comunità si sfalda». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pedalandosi su apposite bici disposte in piazza della Libertà si possono illuminare 50 vasi in cui sono piantati alberi ad alto fusto. Anche due pallavoliste della Foppa hanno partecipato all'esperimento FOTO ZANCHI

Gli appuntamenti di oggi e domani fra rinnovabili e uranio di Novazza

Rinnovabili, energia e salute, efficienza energetica, «green economy», l'uranio di Novazza, il protocollo di Kyoto, la biodiologia. Questi i temi di oggi e domani alla Settimana per l'Energia. Si comincia oggi con un percorso formativo riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado su «Energie rinnovabili e risparmio energetico» in programma al FaSE di Alzano Lombardo dalle ore 9 alle 12,15. Gli alunni saranno guidati all'in-

terno del percorso interattivo «La storia dell'energia» a cura di Mad srl, alla scoperta dei combustibili impiegati per la produzione di energia e potranno conoscere il funzionamento della rete elettrica e delle centrali di generazione e approfondire il tema delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Al termine verrà proposta la conferenza-spettacolo di Erbamil: «Energia bizzarra». Il secondo appuntamento di oggi è dedicato agli

alunni delle scuole secondarie di secondo grado che dalle 9,30 alle 12,30 potranno visitare l'area produttiva Robur spa di Verdellino, realtà impegnata nella realizzazione di prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, a Bergamo convegno su «Energia e salute» all'auditorium dell'Ordine degli ingegneri, in passaggio Canonici Lateranensi, 1. Si affronteranno, dal punto di vista medico-bioingegneristico, temi quali le principali interazioni tra il ciclo dell'energia e la salute umana.



Efficienza energetica in primo piano

Alcune centinaia hanno

presentato piani stringenti e puntuali, che dimostrano come sia già possibile fare efficienza e risparmio energetico».

A concludere la giornata odierna, dalle 21 alle 23, il progetto «Valvenova e Uranium Project» nell'Auditorium di piazza della Libertà a Bergamo. Valvenova è un film documentario prodotto da Agip sul giacimento di uranio presente a Novazza che evidenzia le opportu-

nità offerte dal minerale e le difficoltà del lavoro in quota. Uranium Project invece racconta la storia del grande giacimento di uranio in Valle Seriana.

Domani, al FaSE di Alzano, dalle 9,30 alle 12 workshop per le scuole secondarie di primo e secondo grado: «Green Jobs: percorsi scolastici e universitari per le nuove professioni verdi». Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 17, a Bergamo, nella sala Giunta di Confindustria Bergamo, in via Camozzi, incontro sul tema «I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici». Infine alle 20, «L'energia dell'abitare» all'auditorium della Cassa rurale Bocc Trevisio di via Carcano. ■